



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

PARERE N. 11/2017

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LE ATTIVITÀ DI ACQUISIZIONE, CONSERVAZIONE, CATALOGAZIONE, RESTAURO, STUDIO, RICERCA, E FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO SVOLTE DALLE CINETECHE AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTRO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO DEL 31 LUGLIO 2017, N. 341, ADOTTATO IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 27 DELLA LEGGE 14 NOVEMBRE 2016, N. 220, RECANTE "DISCIPLINA DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO"

IL CONSIGLIO SUPERIORE DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO

NELLA riunione per via telematica del Consiglio del 18 ottobre 2017;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo" ed, in particolare, l'articolo 11, che istituisce il Consiglio superiore del cinema e l'audiovisivo;

VISTO il decreto ministeriale 2 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti il 10 febbraio 2017 al n. 127, recante "Funzionamento del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo e regime di incompatibilità dei componenti";

VISTO il decreto ministeriale 6 marzo 2017, con cui sono stati nominati i componenti del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo, approvato il 19 aprile 2017;

VISTO l'articolo 27, comma 4, della citata legge n. 220 del 2016, ai sensi del quale "*Con decreto del Ministro, da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, acquisiti i pareri della Conferenza unificata e del Consiglio superiore, sono individuate le specifiche tipologie di attività ammesse, sono definiti i criteri e le modalità per la concessione dei contributi e sono ripartite le risorse disponibili fra le varie finalità indicate nel presente articolo.*";

VISTO il decreto ministeriale del 31 luglio 2017, n. 341, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione cinematografica e audiovisiva" di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220;

VISTO il proprio parere n. 4/2017 espresso nella seduta del 5 giugno 2017 sullo schema di decreto ministeriale attuativo del citato articolo 27 della legge n. 220 del 2016, nel quale il Consiglio ha auspicato di poter prendere visione dei bandi definiti in esecuzione del citato decreto attuativo, in considerazione del fatto che la definizione effettiva dei criteri e delle modalità per la concessione



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

dei contributi per attività promozionali risulta interamente delegata ai bandi medesimi, ai quali è pertanto demandata in concreto la realizzazione delle finalità poste dalla legge n. 220 del 2016;

VISTO lo schema di bando trasmesso dalla Direzione generale del cinema in data 13 ottobre 2017 ai sensi del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo n. 341 del 2017 attuativo dell'articolo 27, comma 4, della citata legge n. 220 del 2016 per la concessione di contributi per le attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, e fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo svolte dalle cineteche;

ESAMINATI gli atti;

CONSIDERATO che i contributi di cui agli schemi di bando costituiscono aiuti di stato, i quali vanno pertanto definiti in stretta aderenza con le disposizioni dell'Unione, che prevedono disposizioni specifiche per le iniziative culturali;

CONSIDERATO che per le iniziative relative all'anno 2017 già in corso i bandi devono ritenersi di natura transitoria nella loro formulazione, con il solo obiettivo di non arrecare pregiudizio alle legittime aspettative dei potenziali aventi diritto;

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

1. Al fine di assicurare condizioni di massima trasparenza nella valutazione delle richieste di concessione di contributo, sarebbe opportuno prevedere per ciascun parametro di valutazione, indicato nelle Tabelle 1 e 2 allegate al bando, un punteggio massimo che la commissione esaminatrice potrà attribuire in sede di esame comparativo delle richieste e redazione delle relative graduatorie.
2. Per evitare incertezze circa il momento della valutazione delle richieste di contributo, sarebbe preferibile precisare se essa sarà effettuata a consuntivo sulla base dei risultati documentati o al momento della presentazione delle richieste in base ad una valutazione preliminare degli obiettivi programmati. Si raccomanda, inoltre, di privilegiare strumenti di autocertificazione laddove consentiti dalla normativa vigente e di prevedere termini che coniughino esigenze di certezza circa la rendicontazione con la fattibilità dei relativi obblighi.
3. Al fine di ottemperare a quanto previsto dall'articolo 1, comma 4, del decreto legislativo n. 198 del 2006, recante approvazione del Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, in base al quale "L'obiettivo della parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini deve essere tenuto presente nella formulazione e attuazione, a tutti i livelli e ad opera di tutti gli attori, di leggi, regolamenti, atti amministrativi, politiche e attività", si raccomanda di inserire tra i parametri di valutazione legati all'impatto culturale anche un riferimento specifico alla promozione di opere realizzate da registe donne.



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Consiglio superiore del cinema e dell'audiovisivo

4. Nell'ottica di far fronte alle legittime aspettative degli operatori di poter accedere ai contributi previsti dalla legge e nel contempo privilegiare un'ottica premiante, si raccomanda, pur nell'adozione tempestiva dei bandi, di privilegiare i parametri dell'impatto socio-economico sul territorio e del gradimento del pubblico. Per gli anni successivi al 2017, il Consiglio si riserva di proporre delle griglie di valutazione delle richieste di contributo, con indicatori quanto più oggettivamente misurabili, anche nell'ottica di definire dei parametri di riferimento per la valutazione d'impatto dei contributi erogati.

Il presente parere è trasmesso alla Direzione generale Cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Roma, 18 ottobre 2017

IL PRESIDENTE
Stefano Rulli